

## Festa d'estate

Alla festa del sole  
son mille gli invitati:  
un mare di grano biondo  
e i papaveri dei prati,  
le onde azzurre azzurre  
le vele bianco neve  
e, tra le verdi foglie,  
la brezza lieve, lieve,  
i castelli di sabbia  
accanto agli ombrelloni,  
risate di bambini,  
voli di aquiloni.

Maria Albina Scaruzzo



## Il ragno e l'uva

Un ragno, dopo essere stato per molti giorni ad osservare l'andirivieni degli insetti, si accorse che le mosche accorrevano soprattutto verso un grappolo d'uva dagli acini grossi e dolcissimi.

«Ho capito» disse fra sé. Così si arrampicò in cima alla vite e da lassù, con un filo sottile, si calò fino al grappolo installandosi in una celletta nascosta fra gli acini.

Da quel nascondiglio incominciò ad assaltare, come un ladrone, le povere mosche che cercavano il cibo. Ne uccise molte, perché nessuna sospettava la sua presenza.

Ma arrivò il tempo della vendemmia. Il contadino arrivò nel campo, colse anche quel grappolo e lo buttò nella tinozza, dove fu subito pigiato insieme agli altri grappoli.

L'uva, così, fu il fatale tranello per il ragno ingannatore, che morì insieme alle mosche ingannate.

*Morale: chi inganna può essere ingannato.*

**Leonardo Da Vinci**

*Rileggi il testo e completa*

Il protagonista del racconto è un \_\_\_\_\_ .

Le mosche accorrevano verso un \_\_\_\_\_ .

Il ragno si nascose fra gli \_\_\_\_\_ .

Il contadino raccolse quel \_\_\_\_\_ e lo pigiò insieme agli altri \_\_\_\_\_ .

## È tempo di vendemmia

In questi giorni è festa nel vigneto.

Le api ronzano intorno ai grappoli d'uva matura e anche gli uccelli che volano alti sul campo sembrano in attesa di beccare qualche acino caduto dalle mani dei vendemmiatori.

I ragazzi piluccano qua e là, rincorrendosi fra filare e filare.

Uomini e donne con grosse cesoie tagliano i tralci e raccolgono i grappoli, li liberano dai pampini e li depongono in cesti e canestri.

Oggi ce n'è per tutti, anche per le galline che si azzuffano attorno al grappolo sfuggito al contadino.



## È tempo di vendemmia

In questi giorni è festa nel vigneto.

Le api ronzano intorno ai grappoli d'uva matura e anche gli uccelli che volano alti sul campo sembrano in attesa di beccare qualche acino caduto dalle mani dei vendemmiatori.

I ragazzi piluccano qua e là, rincorrendosi fra filare e filare.

Uomini e donne con grosse cesoie tagliano i tralci e raccolgono i grappoli, li liberano dai pampini e li depongono in cesti e canestri.

Oggi ce n'è per tutti, anche per le galline che si azzuffano attorno al grappolo sfuggito al contadino.

sonnecchiava

sul

gatta

Luna

davanzale

La

Sul davanzale della finestra  
un gatto nero sonnecchiava.  
Era Luna, la gatta, che fingeva  
di dormire, ma con le orecchie  
era attenta a sorvegliare tutto  
quello che succedeva intorno  
alla casa.  
Le giornate più calde dell'estate  
erano ormai un ricordo.



Un giorno arrivò nel cortile di casa un furgone per le riparazioni degli elettrodomestici.

Dato che le porte erano rimaste aperte, la gatta Luna, curiosa, vi entrò.



Sento un rumore...

Quando, un minuto dopo, le porte si chiusero e il furgone ripartì, Luna rimase prigioniera.

«Aiuto, povera me!»

Tremava di paura e il cuore le sobbalzava dentro come se volesse uscire.

Si rintanò in un angolo cercando di ascoltare ogni rumore.

Quando, dopo mezz'ora, il furgone si fermò e le porte si aprirono, Luna scoprì di essere arrivata in un mondo nuovo e terribile. Non più pace, ma traffico e rumore assordante: «BRRR, TRRRRR, UUUUU, EEEEE».

Saltò giù e si infilò sotto un'auto parcheggiata, facendosi piccola piccola.

Ogni tanto passavano dei cani che, fiutando la sua presenza, ringhiavano minacciosi:

«GRRRRR, GRRRR».

«Aiutooooo!»

Per fortuna erano al guinzaglio.



Dove sono finita?

La porta della casa era verde come gli scuri, mentre le pareti erano bianche. Lungo il muro erano disposti dei vasi di gerani e una pianta più grande di limoni.

### Il gatto professore

Un gatto di nome Valentino voleva insegnare

l'inglese a un topolino.

Preparò la grammatica,

il formaggio nella trappola

e si mise ad aspettare

che il topo ci venisse a cascare.

E intanto che aspettava

cantava e ricantava:

Topolino, corri in fretta,

la lingua inglese è qui che ti aspetta.

Il topolino squittì

e rispose così:

Non posso venire, parola d'onore.

Mi piace la lingua, ma non il professore.

Gianni Rodari